

Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro

## WIS - Welfare di Conciliazione Innovativo & Sostenibile

### NEWSLETTER N. 6 – TEMA: MISURE ECONOMICHE

#### SOCIAL CARD

Tra le misure proposte dal nuovo Governo arriva la **“Carta risparmio spesa”** o **“social card”** per famiglie con redditi **non superiori a 15.000 euro**. Erogata dai Comuni, questa card aiuterà le famiglie italiane a fronteggiare il caro vita. L'intervento è stato inserito nel testo della Legge di Bilancio 2023, e deve essere ancora attuato con un provvedimento che si attende da mesi. La carta risparmio spesa consiste in una sorta di **“blocchetto di buoni spesa”** che i Comuni erogheranno alle famiglie con ISEE **non superiore a 15.000 euro**, da utilizzare solo per acquistare **i beni di prima necessità**, specie quelli alimentari.

#### ASSEGNO UNICO MAGGIORATO NEL 2023

Potenziata anche un'altra importante misura per le famiglie già in vigore dal 2022, **l'Assegno Unico Universale Figli**. Si tratta di un **sostegno economico per le famiglie con figli a carico** che viene attribuito a partire dal **settimo mese di gravidanza e fino al 21° anno di età**. L'importo varia in base **all'ISEE** della famiglia e all'età dei figli a carico. E' definito **“unico”** perché **unifica e sostituisce** una serie di misure a sostegno delle famiglie, e **“universale”** in quanto viene attribuito a tutte le famiglie con figli a carico residenti e domiciliate in Italia.

È stato introdotto dal **Decreto Legislativo 21 dicembre 2021, n. 230** da Gennaio 2022 ma le prime somme sono state erogate da marzo dello stesso anno.

La **Legge di Bilancio 2023** dà il via da Gennaio 2023 e per i tre anni successivi ad aumenti del **50%** in favore delle famiglie numerose, oltre ad una **maggiorazione del 50%** durante il 1° anno di vita del bambino. Rende inoltre strutturale l'aumento del sussidio in presenza **di figli disabili**. Confermato nel 2023 l'assegno unico figli 2023 in favore di chi ha figli, **dal 7° mese di gravidanza, fino al 21° anno di età**.

L'assegno unico e universale figli ha un valore che varia **da 175 euro a 50 euro al mese** per ogni figlio sotto i 18 anni.

Dai 18 ai 21 anni il contributo varia da **85 euro a 25 euro**.

L'importo è variabile e viene determinato **in base all'ISEE** del nucleo familiare richiedente e all'età dei figli a carico.

- **Per ciascun figlio fino a 18 anni: importo da 175 euro a 50 euro al mese.**

Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro. Tale importo spetta nella misura piena di 175 euro per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 50 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiori a 40.000 euro.

- **Per ciascun figlio sopra i 18 anni e fino a 21 anni: importo da 85 euro a 25 euro al mese.**

Tale importo spetta in misura piena di 85 euro per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro. Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente fino a raggiungere un valore pari a 25 euro in corrispondenza di un ISEE pari o superiore a 40.000 euro.

- Per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza. La domanda deve essere presentata dopo la nascita, dopo che è stato attribuito il codice fiscale al minore. Con la prima mensilità di assegno verranno pagati gli arretrati a partire dal settimo mese di gravidanza.

## ASSEGNO MATERNITÀ COMUNI

- Confermato nel 2023 il c.d. «**assegno maternità dei Comuni**» che viene erogato dall'INPS per 5 mesi. Va richiesto dalla madre presso il Comune di residenza e l'importo è uguale in tutti i Comuni. Viene adeguato all'inflazione di anno in anno, così come il reddito massimo entro il quale si ha diritto a riceverlo. **L'importo per il 2023 sale a € 383,46 mensili**, come comunicato dalla presidenza del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2023; per averne diritto **il valore massimo dell'ISEE non deve superare 19.185,13 euro**.
- L'operatività dell'assegno di maternità dei Comuni a sostegno delle madri senza copertura previdenziale o averla entro un certo limite e con ISEE inferiore ad una soglia fissata annualmente. Inoltre non devono essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS. Riconosciuto su domanda da presentare presso il proprio Comune di residenza nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo.
- L'assegno spetta per ogni figlio nato o adottato sotto i 6 anni di età alle madri **disoccupate** o che pur lavorando **non hanno diritto ad altre indennità di maternità** (con meno di 3 mesi di contributi versati in un anno)

## BONUS ASILO NIDO

Resta attivo per il 2023 in favore di famiglie con figli di **età fino a 3 anni** che possono richiederlo come **aiuto economico** ottenendo un contributo massimo di **3.000 euro all'anno** per sostenere le **rette degli asili nido** o di servizi di **assistenza domiciliare per minori con patologie**. Gli importi variano in base all'ISEE.

Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro. L'importo erogato varia in base al reddito del nucleo familiare, attestato mediante **ISEE**:

- **3.000 euro** annui per chi ha un ISEE fino a 25.000 euro;
- **2.500 euro** annui con ISEE da 25.000 a 40.000 euro;
- **1.500 euro** annui oltre 40.000 euro, o senza presentazione dell'ISEE.
  - La **domanda di Bonus nido** deve essere presentata attraverso il sito web dell'INPS, utilizzando il servizio dedicato (con accesso all'area riservata con proprie credenziali digitali) oppure rivolgendosi gratuitamente ai patronati.
  - Se il Bonus nido è già stato chiesto nel 2022, la nuova domanda può essere inoltrata confermando o modificando i dati già esistenti.
  - In caso di nucleo familiare con **più figli** fino a 3 anni, è necessario presentare una domanda per ciascun bambino.
  - La domanda di contributo del bonus per forme di **supporto domiciliare** deve essere presentata dal genitore convivente, accompagnata da un'**attestazione** del pediatra che dichiara per l'intero anno l'impossibilità a frequentare asili nido per grave patologia cronica.

## MISURE ECONOMICHE MODIFICATE

- NON ESISTE PIU' il Premio nascita 2023 ossia un sussidio pari a 800 euro versato in un'unica soluzione dall'INPS per ciascun evento (nascita, adozione o affidamento) per ogni figlio nato o adottato o affidato.
- Oggi assorbito dall'Assegno Unico ( che va da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 175,00) , il premio nascita era tuttavia ancora richiedibile (fino al 28 febbraio 2023) dai beneficiari dello scorso anno: si tratta di neo mamme (senza requisito di reddito) purché residenti in Italia o cittadine italiane o comunitarie riconosciuto su domanda da presentare entro 12 mesi dalla nascita che possono essere acquisite per i nati fino al 28 febbraio 2022, quindi con scadenza 28 febbraio 2023.
- Con l'arrivo dell'assegno unico ai figli vengono abrogate una serie di altre misure di sostegno alla natalità. Dal 1° gennaio 2022 vengono abrogati:
  - bonus mamma domani (premio alla nascita);
  - le disposizioni normative concernenti il Fondo di sostegno alla natalità (commi 348 e 349 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).
- Inoltre, a decorrere dal 1° marzo 2022 vengono abrogati:
  - assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
  - assegni familiari (ANF)



Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro

- assegno di natalità (cd. **Bonus bebè**),
- detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni previste dall'articolo 12, commi 1, lettera c), e 1-bis, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

## **NOVITA' SUL LAVORO AGILE**

Le nuove norme introdotte con il **D.Lgs. n. 105/2022** alla L. n. 81/2017 hanno modificato, fra l'altro, l'art. 18, comma 3-bis, ai sensi del quale sono disciplinati i **criteri di prelazione** per la concessione del lavoro agile.

A decorrere dal 13 agosto 2022, pertanto, **la priorità è estesa:**

- alle lavoratrici e ai lavoratori **con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità** ai sensi dell'art. 3, comma 3, della n. 104/1992 (sul punto si rinvia altresì anche all'art. 23-bis del D.L. n. 115/2022, introdotto in sede di conversione dalla L. n. 142/2022 recante la "proroga del lavoro agile per i lavoratori fragili e i genitori lavoratori con figli minori di anni 14");
- ai lavoratori con disabilità in **situazione di gravità accertata** ai sensi dell'art. 4, comma 1, della n. 104/1992 o che siano caregivers ai sensi dell'art. 1, comma 255, della L. n. 205/2017.
- dipendenti che rientrano nella nozione di **caregiver familiare** di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Al fine di prevenire condotte discriminatorie, è fatto divieto di sanzionare, demansionare, licenziare, trasferire o sottoporre a modalità organizzativa con effetti negativi (diretti o indiretti) sulle condizioni di lavoro i lavoratori che intendano ricorrere al lavoro agile, tant'è che ogni misura adottata in violazione della nuova disciplina è nulla.

**Resta fermo il divieto di discriminazione** di cui all'art. 2-bis, della L. n. 104/1992, **introdotto dall'art. 3, comma 1 lett. a), del D.Lgs. 105/2022.**

Il D.Lgs. n. 105/2022 ha inoltre previsto anche in tal caso che il rifiuto, l'opposizione o l'ostacolo alla fruizione del lavoro agile, secondo quanto disposto dal comma 3-bis di cui si è detto, ove rilevati nei due anni antecedenti **alla richiesta della certificazione della parità di genere** di cui all'art. 46-bis del D.Lgs. n. 198/2006 o di analoghe certificazioni previste dalle Regioni e dalle Province autonome nei



Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita-lavoro rispettivi ordinamenti, impediscono al datore di lavoro il conseguimento delle stesse certificazioni.